

"CASTRA"

Il *castrum* o *castro* (latino: singolare *castrum*, plurale *castra*) era l'accampamento o meglio, la fortificazione, nel quale risiedeva in forma stabile o provvisoria una legione dell'esercito romano.



Il castrum romano presenta la stessa struttura interna adoperata nella pianificazione delle città: strade tutte perpendicolari tra loro (chiamate *cardo* e *decumano*) che formano un reticolato di quadrilateri. Per quanto riguarda le strutture difensive del castrum, queste possono comprendere svariate soluzioni come fossati, terrapieni, palizzate, cofani, triboli e spezzacavalli. Talvolta è successo che i *castra* stabili si siano evoluti nel tempo fino a diventare città. Fra le città fondate a partire da un castrum sono Torino, Como, Pavia, Belluno, Brescia, Bologna (il *decumano* massimo era la via Emilia) e Firenze (l'accampamento di Florentia fu fondato come base per l'assedio di Fiesole, città etrusca e ben difesa). Il "**castra bizantino**" è identificato come un gruppo di case oppure torri affiancate l'una all'altra in modo da formare una corona fortificata; le mura esterne in pratica sono di fatto le pareti delle case.

"CASTELLO DI CASTRA"

Già edificato in epoca medievale, il castello di Castra, il cui toponimo romano indica un centro fortificato, si trovava, come pure quello vicino di Conio, in una posizione assai importante dal punto di vista strategico. La sua ubicazione, infatti è da mettere in relazione con l'antica viabilità della zona, e, precisamente, con la via Francigena Francesca che, collegando Roma con importantissimi centri della Germania, della Francia e della Spagna, costituiva una delle arterie principali della viabilità del Medioevo. Le notizie storiche, pervenutici sul castello di Castra, roccaforte pistoiese, sono assai scarse e riconducibili a quelle acerrime lotte di potere tra Firenze e Pistoia. Attualmente niente rimane del nucleo antico se si esclude la torre. Unica emergenza artistica, la chiesa di San Pietro a Castra che, riedificata sulle rovine dell'edificio seicentesco crollato in seguito ad un bombardamento nell'ultima guerra, conserva all'interno, a navata unica, una statua lignea policroma di San Pietro.